



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 156

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Valutazione complessiva finale per l'esercizio 2016 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari correlata alla determinazione della quota aggiuntiva della retribuzione da assegnare al direttore generale: grado di conseguimento degli obiettivi specifici annuali assegnati e ulteriori ambiti di valutazione ai sensi dell'art. 26, comma 3 lettera b) e dell'art. 28 comma 7 della legge provinciale sulla tutela della salute.

Il giorno **02 Febbraio 2018** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI
SARA FERRARI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica quanto segue.

L'art. 28 della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento", nell'individuare le competenze del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Azienda), prevede, al comma 7, che la Giunta provinciale stabilisca i criteri e le modalità per la valutazione dell'attività del direttore generale, con riferimento agli obiettivi assegnatigli e alla qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Azienda.

Inoltre, l'art. 26 della citata legge provinciale 16/2010, nell'ambito delle azioni del Servizio sanitario provinciale finalizzate al contenimento dei tempi di accesso alle prestazioni sanitarie, prevede, per quanto d'interesse del presente provvedimento, al comma 3 lettera b), la responsabilizzazione del direttore generale dell'Azienda attraverso la commisurazione del trattamento economico aggiuntivo anche rispetto al conseguimento dei obiettivi inerenti i tempi di accesso alle prestazioni sanitarie.

Con deliberazione n. 390 del 18 marzo 2016 sono stati determinati i criteri e le modalità di valutazione dell'attività del direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari per l'anno 2016, anche in riferimento alla qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Azienda. La valutazione complessiva dell'attività del direttore generale dell'Azienda, basata sull'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, è stata così articolata:

- A) per un massimo di 52 punti (corrispondente al 52% del totale) come valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dall'art. 28 comma 7 della legge provinciale 16/2010;
- B) per un massimo di 8 punti (corrispondente all'8% del totale) come valutazione dei tempi massimi di attesa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 lettera b) della legge provinciale 16/2010;
- C) per un massimo di 40 punti (corrispondente al 40% del totale) come valutazione, effettuata a cura della Giunta provinciale, su proposta dell'Assessore competente, della qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Azienda, ai sensi dell'art. 28 comma 7 della legge provinciale n. 16/2010.

Nel corso del 2016 si sono succeduti tre direttori aziendali:

- il dott. Luciano Flor, dal 1° gennaio 2016 al 31 gennaio 2016, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1822/2015;
- il dott. Franco Debiasi, dal 1° febbraio 2016 all'8 maggio 2016, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 12/2016 e n. 682/2016;
- il dott. Paolo Bordon, direttore generale tutt'ora in carica, dal 9 maggio 2016 al 31 dicembre 2016, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 583/2016.

I contratti sottoscritti dal dott. Flor e dal dott. Debiasi prevedevano che, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio, i rispettivi compensi annui potessero essere incrementati dalla Giunta provinciale, in proporzione alla durata degli incarichi, di una quota annua fino al 20 per cento degli stessi, in relazione alle risultanze della valutazione dell'attività svolta, ai sensi dell'articolo 28, comma 7, della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, con riferimento agli obiettivi assegnatigli e alla qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Azienda, ivi compreso il conseguimento degli obiettivi inerenti il rispetto dei tempi massimi di accesso alle prestazioni sanitarie.

In sede di nomina del dott. Bordon, avvenuta con deliberazione n. 583/2016, la Giunta provinciale ha confermato per l'anno 2016 gli obiettivi definiti con la precedente deliberazione n. 390/2016, anche in relazione a quanto previsto dal comma 3, lettera b) dell'art. 26 della legge provinciale n. 16 del 2010 in materia di contenimento dei tempi di attesa.

Il contratto sottoscritto dal dott. Bordon prevede che, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio, il compenso annuo possa essere incrementato dalla Giunta provinciale, in proporzione

alla durata dell'incarico, di una quota annua fino al 30 per cento dello stesso, in relazione alle risultanze della valutazione dell'attività svolta, ai sensi dell'articolo 28, comma 7, della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16, con riferimento agli obiettivi assegnatigli e alla qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Azienda, ivi compreso il conseguimento degli obiettivi inerenti il rispetto dei tempi massimi di accesso alle prestazioni sanitarie.

In esito a un'approfondita istruttoria, vista altresì la proposta dell'Assessore alla Salute e politiche sociali in ordine alla valutazione da effettuarsi a cura della Giunta provinciale secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 390/2016, si propone di valutare il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda per l'esercizio 2016 nelle risultanze finali riportate in sintesi negli allegati A e B al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale.

Con particolare riferimento al contributo dato dai singoli professionisti che nel corso del 2016 si sono succeduti nella direzione generale dell'Azienda per il raggiungimento degli obiettivi specifici e sul contenimento dei tempi massimi di attesa, si ritiene congruo che detto contributo venga riconosciuto rapportando lo esso al periodo temporale di copertura delle rispettive cariche.

Con specifico riferimento alla valutazione della qualità complessiva dell'offerta assistenziale assicurata dall'Azienda, ai sensi dell'art. 28 comma 7 della legge provinciale n. 16/2010, effettuata a cura della Giunta provinciale, su proposta dell'Assessore competente, si ritiene conforme ai principi di buona amministrazione che essa, oltre a tener conto della durata delle rispettive cariche, richieda altresì, quale presupposto, un periodo di copertura della carica almeno superiore al mese, in ragione del coinvolgimento di aspetti, inerenti la valutazione di comportamenti organizzativi e capacità manageriali, che necessitano, per loro natura, di un periodo minimo di apprezzamento e verifica da parte dell'assessorato competente.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione e condivise le valutazioni esposte;
 - visti gli atti citati in premessa;
 - visto Programma Nazionale Esiti (edizione 2017);
 - visto il report 2016 del Laboratorio MeS della Scuola Sant'Anna di Pisa sulla performance dei sistemi sanitari regionali;
 - visto il bilancio di esercizio 2016 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, adottato con provvedimento del Consiglio di direzione n. 1 del 28 aprile 2017, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 967 del 16 giugno 2017;
 - visto il bilancio di missione 2016 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, adottato con provvedimento del Consiglio di direzione dell'Azienda n. 3 del 28 settembre 2017, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2075 dell'1 dicembre 2017;
 - vista la relazione dell'Assessore alla Salute e politiche sociali;
 - vista la legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";
 - su proposta dell'Assessore alla Salute e politiche sociali;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare gli esiti della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per l'esercizio 2016, secondo quanto riportato nell'allegato A) del presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che il compenso aggiuntivo per l'anno 2016 dei direttori generali dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari indicati in premessa, connesso alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici e sul contenimento dei tempi massimi di attesa, venga corrisposto in proporzione al periodo temporale di copertura delle rispettive cariche;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per gli adempimenti di competenza;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Giudice ordinario, in funzione del Giudice del lavoro, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Adunanza chiusa ad ore 11:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 allegato A)

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

OBIETTIVI SPECIFICI 2016

AREA DI INTERVENTO N. 1 - ASSISTENZA OSPEDALIERA E TERRITORIALE
Obiettivo 1.A. – Miglioramento dell’appropriatezza, dell’efficacia, dell’efficienza dell’attività ospedaliera e dell’attività specialistica ambulatoriale
Obiettivo 1.A.1: Appropriatelyzza delle prestazioni mediche ospedaliere
Valore obiettivo: percentuale di ricoveri medici oltre soglia per pazienti di età maggiore o uguale ai 65 anni (indicatore MES Pisa C14.4.) - Target: percentuale in miglioramento rispetto al 2015 e comunque non superiore al 4%.
Risultato: 5,43% - obiettivo non raggiunto
Punteggio: 0 punti su 2
Obiettivo 1.A.2: Appropriatelyzza delle prestazioni dei reparti chirurgici
Valore obiettivo: tasso di ospedalizzazione per interventi di tonsillectomia ogni 100.000 residenti (indicatore MES Pisa C18.1) - Target: massimo 265
Risultato: 343 – obiettivo non raggiunto
Punteggio: 0 punti su 1
Obiettivo 1.A.3: Qualità clinica nell’erogazione delle prestazioni ospedaliere
Valore obiettivo: proporzione di trattati con angioplastica coronarica percutanea entro 2 gg dall’ammissione (indicatore PNE) - Target: miglioramento per ciascuna struttura rispetto al 2015; non inferiore per ciascuna struttura al 40%; in caso di raggiungimento parziale, non inferiore per ciascuna struttura al 30%
Risultato: obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 1 punto su 2
Obiettivo 1.A.4: Appropriatelyzza diagnostica
Valore obiettivo: tasso di prestazioni muscolo scheletriche per 1000 residenti di età maggiore o uguale a 65 anni (indicatore MES Pisa C.13a.2.2.1) - Target: massimo 27 e comunque in miglioramento rispetto al 2015
Risultato: 27,96 – obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 2 punti su 3
Totale punteggio obiettivo 1.A: 3 punti su 8
Obiettivo 1.B: Riorganizzazione delle attività chirurgiche, appropriatezza e percorsi
Valore obiettivo: produrre evidenza di applicazione, monitoraggio e verifica di indirizzi e standard operativi adottati nell’ambito del servizio sanitario provinciale
Risultato: obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 3,5 punti su 5
Obiettivo 1.C: Età evolutiva
Valore obiettivo: definire una proposta di rete dei servizi per i disturbi del comportamento e un progetto di unificazione dei tutti i livelli assistenziali e di attivazione di un centro diurno; estendere su tutto il territorio provinciale del percorso che, a partire dalle condizioni di vulnerabilità della madre e della famiglia del bambino/a, prevede un’assistenza domiciliare specializzata (ostetrica, educativa)
Risultato: obiettivo raggiunto
Punteggio: 4 punti su 4
Obiettivo 1.D: Gestione integrata del paziente fragile
Valore obiettivo: sviluppare e applicare in tutti gli ambiti distrettuali il modello di stratificazione del rischio e intervento nelle situazioni di fragilità
Risultato: obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 3 punti su 5

Obiettivo 1.E: Cure domiciliari
Valore obiettivo: aumentare rispetto al 2015 i livelli di assistenza domiciliare complessivamente erogati; dimostrare una riduzione dei divari territoriali nell'assistenza domiciliare rispetto ai valori di fine 2015
Risultato: raggiunto in parte
Punteggio: 2 su 4 punti
TOTALE AREA DI INTERVENTO N. 1: 15,5 punti su 26
AREA DI INTERVENTO N. 2 – PROMOZIONE DELLA SALUTE E SANITA' COLLETTIVA
Obiettivo 2.A: Promozione della salute
Obiettivo 2.A.1: Sviluppo della rete per l'allattamento materno "Ospedali e Comunità Amici dei bambini"
Valore obiettivo: estensione della <i>Baby Friendly Hospital Iniziative</i> in tutti i punti nascita; promozione del programma <i>Baby Friendly Hospital Iniziative</i> in tutti i distretti.
Risultato: obiettivo raggiunto
Punteggio: 2 punti su 2
Obiettivo 2.A.2: Aziende che promuovono la salute
Valore obiettivo: predisposizione manuale di buone pratiche della promozione della salute sul posto di lavoro con l'attivo coinvolgimento di portatori di interessi selezionati (individuazione dei criteri di definizione di un'azienda che promuove la salute al fine della successiva creazione di una rete di aziende promotrici della salute; da esplorare meccanismi di incentivazione per le aziende che partecipano alla rete)
Risultato: obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 1 punto su 2
Totale punteggio obiettivo 2.A: 3 punti su 4
Obiettivo 2.B: Sicurezza alimentare
Valore obiettivo: attuazione percorso formativo di approfondimento degli "elementi informativi comuni" e per eseguire le tecniche di controllo (art. 10 reg. CE 882/2004), con coinvolgimento di almeno il 60% degli incaricati del controllo ufficiale; attuazione del secondo percorso formativo destinato a coloro che devono svolgere audit su OSA, con coinvolgimento di almeno il 30% degli operatori addetti al controllo ufficiale
Risultato: obiettivo raggiunto
Punteggio: 4 punti su 4
Obiettivo 2.C: Coperture vaccinali
Obiettivo 2.C.1
Valore obiettivo: reportistica semestrale sui target specifici di copertura vaccinale per difterite, tetano, poliomielite, epatite B nei bambini che hanno compiuto 24 mesi
Risultato: obiettivo raggiunto
Punteggio: 2 punti su 2
Obiettivo 2.C.2
Valore obiettivo: verificare la sostenibilità del nuovo calendario vaccinale e presentare una reportistica delle eventuali criticità riscontrate
Risultato: obiettivo raggiunto in minima parte
Punteggio: 0,5 punti su 2
Totale punteggio obiettivo 2.C: 2,5 punti su 4
TOTALE AREA DI INTERVENTO N. 2: 9,5 punti su 12
AREA DI INTERVENTO N. 3 – STRATEGIE E STRUMENTI DI SISTEMA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
Obiettivo 3.A: Strategie per il recupero della mobilità passiva
Valore obiettivo: produrre un'analisi del sistema dell'offerta provinciale individuando linee di azione e

risorse per aumentare la capacità di soddisfare la domanda nelle aree di ORL e urologia, in particolare rispetto ai ricoveri riconducibili alle MDC 3, 11, 12; mettere in atto le iniziative approvate dalla PAT. Indicatore: aumento dell'attività di ricovero per residenti del 5%/anno e verifica dell'incremento % della complessiva capacità di soddisfare la domanda: $\geq$ a 85% dopo un anno di implementazione.
Risultato: obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 3 punti su 5
Obiettivo 3.B: Programmi, sistemi, reti e percorsi
Valore obiettivo: produrre uno studio di fattibilità che analizzi nel dettaglio il contesto e evidenzi le implicazioni amministrative, gestionali, organizzative e tecnico professionali dei cambiamenti da introdurre rispetto agli ambiti indicati.
Risultato: obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 4 punti su 5
Obiettivo 3.C: Sanità digitale
Valore obiettivo: avviare il percorso del “ <i>patient summary</i> ” attraverso l’attivazione del <i>patient summary</i> da parte di ogni MMG e PLS per una percentuale di almeno il 50% dei propri assistiti, con priorità per i cittadini ultra 75enni e pazienti con patologie croniche.
Risultato: obiettivo parzialmente raggiunto
Punteggio: 3 punti su 4
TOTALE AREA DI INTERVENTO 3: 10 punti su 14

Punteggio complessivo su obiettivi specifici: 35 punti su 52

OBIETTIVI SUL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA

Visti gli obiettivi assegnati sul contenimento dei tempi di attesa e i risultati raggiunti dall’Azienda provinciale per i servizi sanitari, si assegna un punteggio complessivo di 5 punti su 8.

Valutazione riservata alla Giunta provinciale su proposta dell’Assessore alla Salute e politiche sociali:

DOTT. LUCIANO FLOR (<i>in carica dall’1.1.2016 al 31.1.2016</i>)	N.V.
DOTT. FRANCO DEBIASI (<i>in carica dall’1.2.2016 all’8.5.2016</i>)	32 PUNTI SU 40
DOTT. PAOLO BORDON (<i>in carica dal 9.5.2016</i>)	36 PUNTI SU 40

RIEPILOGO GENERALE 2016

	Denominazione obiettivo	Punti
1.A	Miglioramento dell'appropriatezza, dell'efficacia, dell'efficienza dell'attività ospedaliera e dell'attività specialistica ambulatoriale	3
1.B	Riorganizzazione delle attività chirurgiche, appropriatezza e percorsi	3,5
1.C	Età evolutiva	4
1.D	Gestione integrata del paziente fragile	3
1.E	Cure domiciliari	2
2.A	Promozione della salute	3
2.B	Sicurezza alimentare	4
2.C	Coperture vaccinali	2,5
3.A	Strategie per il recupero della mobilità passiva	3
3.B	Programmi, sistemi, reti e percorsi	4
3.C	Sanità digitale	3
TOTALE OBIETTIVI ANNUALI SPECIFICI 2016		35
TOTALE OBIETTIVO CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA		5
VALUTAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DOTT. FLOR		N.V.
VALUTAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DOTT. DEBIASI		32
VALUTAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DOTT. BORDON		36